PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

QC.C1.3.5.5

LA PERIFERIA STORICA
Settore territoriale nord-ovest:
Villaggio Artigiano e quartiere Madonnina

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessore a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Cordelli

Direttrice Generale
Valeria Manicardi

Coordinamento generale
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e RUP
Mirco Sirigu

Scala 1:4000

Comune di Modena

ADOZIONE	APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 85 del 29/12/2021	Delibera C.C. n° del / /

GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UFFICIO di Piano	
Ufficio PUG	
Responsabile ufficio PUG	Simona Rolloglia
sistema insediativo, città pubblica e produttiva	Vera Donati
sistema relazionale, mobilità e infrastrutture per la mobilità e il paesaggio	Elena Ferrari
componente progettuale e paesaggio e NTAP	Annalisa Luppi
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento VALSAT	Laura Pollastri
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Elena Rossi
analisi territoriale, urbana, storica, cartografia	Giulia Fusco
	Barbara Gibertoni
	Elena Righetti
	Francesca D'Alesio
garante della comunicazione e della partecipazione	Andrea Maggiorini
	Lisa Rossi
diritto amministrativo urbanistico	Marco Biondi
Ufficio gestione servizi urbanistici	Veronica Cioci – responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Ivana Cervati, Tania Fabbroni, Diana Bosetto
Segreteria tecnica - amministrativa	Daniela Ansaloni, Cristiana Widmann, Anna Gozzoli
Ufficio impatto ambientale classificazione acustica	Daniela Campidori - responsabile dell'ufficio
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA	
Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Troppa - responsabile del servizio
	Filippo Bonacci, Daniele Bucchirale, Lorenzo Cavazzuti, Giovanni Cavazzuti, Giovanni Ferrari Bravo, Silvia Gibbin, Roberta Pellone, Luigi Pinelli, Elena Zironi
	Alletti, Anna Tarozzi
Servizio Pianificazione Ambientale	Elisabetta Farioli - responsabile del servizio fino al 31/08/2022
	Noemi Cocia - responsabile del servizio dal 01/09/2022
	Susanna Pivetti - responsabile del servizio
	Antonella Neri, Maria Ginocchio
Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Giovanni Corni - responsabile del servizio
	Barbara Cavazzuti, Silvia Ferrarini
GRUPPO DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Roberto Bulzaretti
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulio Severi
Settore Lavori pubblici e Protezione civile	Alessandro Naldi
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberto Riccò Contrino
Settore Risorse finanziarie e partecipazioni	Stefania Storchi
Settore Servizi educativi, scuola e diritti all'istruzione	Valeria Ferrari
Settore Servizi educativi	Michela Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Verde Ufficio Verde Storico	Luca Chiavacci

GRUPPO DI LAVORO

Supporto tecnico e scientifico fabbricati in territorio rurale	CRIF - Consorzio per produttivo
aspetti economici	ARTHEA
suolo e sottosuolo	A. TEAM Progetti Sostenibili
acque	Università di Parma
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
paesaggio rurale, censimento insediativi e beni storici	Università di Ferrara
obblighi su territori oggetto di bonifica	Fondazione dei Mirtilli
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO APPOT Italia SRL
studio di incidenza ambientale SIC/ZPS Natura2000	Studio Giovanni Luca Borgia

Commissione per il monitoraggio (Articolo 4 della Legge Regionale 24/2017 e Articolo 5 della Delibera di Assemblea Legislativa n. 186/2018 del 21 dicembre 2018)

Paesaggio	Arch. Alessandro Delpiano (Presidente), Arch. Pierluigi Cervellati, Arch. Mario Alberto Maccaferri, Arch. Vittorio Manigrasso, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Arch. Alessandra Cavalieri, Arch. Giovanni Pellacani, Professore di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Forme e qualità dell'abitare - Azioni e strumenti per la rigenerazione	Patrizia Gabellini, Paola Savella, Federica Zarfà, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Galetta, Francesca Bortolami
Mobilità	Myriam Agatiello
Ex ovile il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

Tavolo a cui sono sottoposti anche gli atti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 34 della L.R. 24/2017

Attività generale del Comune di Modena fino al 31/05/2024	Vice Sindaco
Progetto Inquadrato nel settore Urbanistica fino al 23/05/2017	Assessore Agricoli
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Area Produttiva
	Luca Bernacci e Silvia Serra
coordinamento ufficio di piano dal 23/06/2020 al 31/08/2022	Barbara Mevoli
	Per la Regione Emilia-Romagna: Roberta Gabrielli e Barbara Persici, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	

a - REGOLE DI IMPIANTO

TESSUTI URBANI STORICI > PAESAGGI, LUOGHI, ARCHITETTURE

- Città Storica
- Periferia Storica: ambiti urbani di tessuto omogeneo ad intensa culturale (ambito di studio)
- Isolati (Isolario censuario)

Dalla "Città" capitale degli Stati Estensi" alla "Città moderna comparta": toponomastica moderna degli ingressi alla "Città storica" (XX-XXI sec.)

1 Largo Porta Bologna
2 Sangiorgi, ora via Sangiorgio
3 Largo Porta Sant'Agostino
4 Largo S.Francesco

Inizi del processo di modernizzazione della "Città Storica":
Il Parco rappresentativo della cultura del Primo Novecento

S152 Parco delle Rimembranze, viale delle Rimembranze
Primo tratto: "Parco Regina Elena" (dal tratto Stazioni al Baluardo S.Pietro), realizzato dal 1913 al 1915.
055 Secondo tratto: "Nuovo Parco" (dal Baluardo fino all'attuale via via Canalchiaro), realizzato dal 1919 al 1922.
Il Parco delle Rimembranze è stato inaugurato il 24 maggio 1923.

S156 Vincolo monumentale, decreto della Soprintendenza 17/10/2006
055 Parco, 1913-1922
Piazza e giardino di interesse storico e testimoniale
(D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 4 lettera f)

Scala territoriale paesaggistica

SETTORE TERRITORIALE NORD-OVEST : VILLAGGIO ARTIGIANO E QUARTIERE MADONNINA

Il quartiere Madonnina di Modena, punto di attrazione di una tradizione storica delle autorità della città che ha origini in epoca medievale. Attraverso delle mura di cinta medievale era diviso in quattro quartieri che prendevano il nome dalle quattro porte principali di accesso: città (PS), di qua (P. Bologna), di là (P. Sant'Agostino) e di sotto (P. San Francesco).
Il nome dal "borgo immediatamente a ridosso delle mura" poi indicare la prima località "importante" che si incontrava uscendo dalla città. Il nome della Madonnina deriva dalla presenza di una piccola chiesa sulla strada Madonnina lungo il tracciato della via Emilia, Boggiovara, San Pietro poi Saturno e Albareto.
Il Villaggio Artigiano Ovest, che sorge a partire dal 1949 per volontà del sindaco Alfeo Corassori e dell'Assessore all'Edilizia Popolare Ivo Ruschi, è uno dei primi esempi in Italia di quasi per intenti pianificate realizzati da una associazione sociale.

- Contesto territoriale storico "a scala di città" (ambito di studio)
- Ambito territoriale storico "oggetto di indagine" (perimetro)
- Ambito urbano importo storico (perimetro di studio)
- Ambiti strada/viali/piazze, importo storico
  Complessi edilizi con area pertinenziali in rapporto con contesto circostante
- Direttrici viarie primarie (via Emilia, prolungamento verso nord di strada Formigina)
- Tracciati ferroviari attivi e dismessi
- Tracciati del principio medioevo (quadre edificatorie), fino alla 2ª metà anno '40.
- Tracciati del principio meditativo (quadre edificatorie), dopo la 2ª metà anno '40 e fino agli anni '70 (ex Piantata Madonnina)
- Fonti storiali e vari alberati (storici)
- "Alberata storiche" strade e vial con riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale documentario e delle tradizioni locali (come specificato dalle leggi 10/2013)
- Assi viari ordinatori-strutturanti storici della Periferia Storica

VIA EMILIA EST

S128 Contesti urbani: "Complessi edilizi di valore storico architettonico e di valore storico culturale testimoniale"

Di rilievo monumentale, in scala di città, intervento "unitario" finalizzato alla salvaguardia e valorizzazione. Importo planimetrico (nel rapporto fra edificato e spazi aperti) e fine della riqualificazione urbana; edifici (nel rapporto fra residenze e servizi accessori all'interno dell'area) confinio, e gli elementi su fronti stradali e misti).

- Ambiti strutturanti a Servizio della Collettività Di scala di città": scuole, depositi, cimiteri, istituti scolastici, gruppi ronali, caserme, campi sportivi, ippodromo, ...)

S124

Scala territoriale locale

PIANO URBANISTICO DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA

Piano Urbanistico di Ricostruzione Post-Bellica (PUR) per un indirizzo ing. Luigi Mario Pucci
Architetto Direttore dell'Ufficio Tecnico del Comune di Modena

Un'opera di trasformazione e risanamento con particolare cura:

PRIMA FASE(ZONA 1 : SETTORE NORD-EST della città
A nord della Ferrovia : zona della Crocetta e della Sacca (compresa all'interno dei tracciati della strada del Cavalchetto/attuale via del Mercato/attuale via Staffetta Partigiana/ via Cesare Costa)
A sud della ferrovia: zona della Morettuta Sabacchi e della Cittadella (compresa all'interno dei tracciati di via Cialdini/attuale viale Monte Kosica/ strada viale Fontanelli/attuale corso Cavour/ storico corso Vittorio Emanuele II/attuale Estense cavalcavia Mazzini – 1935).

SECONDA FASE(ZONA 2 : SETTORE NORD-EST della città
A nord della ferrovia : zona del primo insediamento artigianale di inizio 900 (compreso all'interno dei tracciati della strada cavalcavia Misa/ferrovia/ via Paolo Ferrari (ex via Camurri)/ storico viale Cro Menotti/fabbricato della parte della Docetto - 1940).

TERZA FASE(ZONA 3 : SETTORE SUD all'interno del Centro Storico
Area compresa tra via Emilia Centro, via Farini, via Cesare Battisti, Largo S.Francesco (di fronte all'ex Ospedale Civile) e tratto di via S.Paolo/via Fratti Minorissi/ via Rocco Sacchi.
Demolizioni di edifici anelmati, necessarie al risanamento dato il grado di fatiscenza e il forfaitario adeguamento (di cui non sarebbe ammissibile il restauro).

Ville, villini singoli o binati, villini a schiera, con giardino (a cura del privati):
rappresentativi della "Città giardino" del Primo Novecento

SETTORE TERRITORIALE EST

1 Villa in via Jacopo Barozzi, poi Vignola (da 1931/1936)
2 Villa in corso Libertà, fine 1920 (1927)
3 Villa Bonaccini in via Jacopo Barozzi (1931)
4 Villa Bonaccini in via Jacopo Barozzi (1931)
5 Villa Bonaccini in via Jacopo Barozzi (1936)
6 Villa Medaglia Rossini, poi Mandelli (1931)
Villa in corso Libertà, fine 1920 (1927)
Villa in via Jacopo Barozzi, poi via del Fante (1936), Geometri di Amministrazione di Luigi Mario Pucci (1936) e poi dell'UNSAS (fine anni '50/inizi anni '60)
7 Casa cantoniera Provincia Stazione - via Emilia Est 630 (anni '30/dopo Guerra - fine 1940)
8 Villa "Il Fiordaliso" (1940) in via Emilia Est 1, angolo via Giardini (1940)
Villa "Il Fiordaliso" (1940) in via Emilia Est 1, angolo via Giardini (1940)
Villa in via Emilia Est 1, angolo via Giardini (1940) - Geometri di Amministrazione di Luigi Mario Pucci (1936) e poi dell'UNSAS (fine anni '50/inizi anni '60)

Quartieri ufficiali e fasce verdi, con impianti di alberature, ad uso residenziale di ogni nucleo dalla fine '800 fino all'inizio anni '50 dell'XX secolo (previsione regolamentata dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio Municipale). Il tracciamento delle alberature/viali prevedeva, non comunque, di giardini ad impianto.

SETTORE TERRITORIALE SUD

10 Villa Ferri, via Giardini 1 - angolo viale Muratori (1926-1930)
11 Villa Ferri, via Giardini 1 - angolo viale Muratori (1926-1930)
Villa Ferri, via Giardini 1 - angolo viale Muratori (1926-1930)

Ville ottocentesche ed edifici di primo novecento, come Palazzo Rangoni (sec. XVIII) poi Corte Ospitale, Palazzo Rangoni Machiavelli